

Lombardia 2 / Il più grande produttore europeo di caviale? Un'acciaiera di Brescia. Bergamo invece è la culla della ricerca scientifica italiana, con un polo tecnologico in cui lavorano mille ricercatori. L'alta profumeria a livello mondiale nasce a Lodi. E a Pavia c'è chi vende riso ai cinesi. La Lombardia orientale è piena di sorprese: dalle sartorie di Mantova che vestono magnati e capi di Stato fino all'alimentare di Cremona

L'impresa che vince in trasferta

di **Marco Gentili** e **Gabriele Zanatta** - Foto di **Laila Pozzo**

L'industria produce benessere, e a beneficiarne non sono solo gli industriali. Per dimostrare la verità di questa affermazione, prendiamo a esempio Gazoldo Ippoliti, piccolo comune del Mantovano. Quasi 2.500 abitanti, e un reddito disponibile per famiglia di 37.269 euro, dato che lo colloca ai primi posti in Italia. Il motivo di questo benessere? La presenza sul territorio del gruppo Marcegaglia, primo in Europa nel settore della trasformazione dell'acciaio. Quando alla fine degli anni Cinquanta il veronese Steno Marcegaglia decise di stabilirsi qui e di aprire una piccola manifattura che produceva guide per tapparelle, Gazoldo era uno dei tanti paeselli a vocazione agricola del Mantovano. Oggi è uno dei luoghi dove si vive meglio in Italia. «Il motivo di maggior soddisfazione», afferma **Antonio Marcegaglia**, a.d. del gruppo insieme con la sorella Emma, «oltre al fatto che in un settore maturo come quello dell'acciaio cresciamo da 10 anni a una media del 15%, è proprio che anche grazie a noi il tenore economico di chi vive a Gazoldo è elevato».

Dopo Marche, Friuli-Venezia Giulia e il cuore della Lombardia (il triangolo Milano-Como-Varese, con la provincia di Sondrio), il viaggio di *Capital* attraverso l'imprenditoria si ferma nelle altre

province della locomotiva d'Italia. Più precisamente in quelle zone dove la grande industria è ancora sensibile al concetto di famiglia. Da questo punto di vista, l'imprenditore che può insegnare qualcosa non solo in Italia ma anche all'estero è **Ugo Gussalli Beretta**. La sua fabbrica d'armi è l'esempio di come

il nome di una famiglia si sia legato non solo allo sviluppo di un'azienda, ma di tutto un territorio: un'epopea iniziata alla fine del 1400 a opera di Bartolomeo (che per 296 ducati vendette al Doge di Venezia 185 carni d'archibugio) e giunta alla quindicesima generazione, grazie ai figli di Ugo,



Antonio Marcegaglia

42 anni, insieme con la sorella Emma è a.d. del gruppo Marcegaglia (6mila dipendenti e 2 miliardi e 730 milioni di fatturato). L'azienda, fondata nel 1959, è diventata negli anni leader europeo nel settore dell'acciaio, espandendo il business anche a settori diversificati come engineering, turismo ed energia. Laureato in Bocconi, nel tempo libero ama viaggiare e colleziona reperti archeologici egiziani e cinesi.